

- Uff. S. O. G.  
- U.O. Prof. e Bilancio  
g

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO**  
*Collegio dei Revisori dei conti*  
*Verbale n. 110*

L'anno 2012 il giorno 12 del mese di dicembre, si è riunito in Roma, nello studio del Dott. Marcarelli, il Collegio dei Revisori dei conti dell'Università degli studi del Sannio.

Sono presenti:

- Dott. Paolo Marcarelli;
- Dott. Arnaldo Ricciuto.

Ha giustificato l'assenza del Cons. Grasso.

Il Collegio prende in esame la documentazione riguardante il bilancio di previsione 2013 e redige l'unità Relazione che forma parte integrante del presente verbale.

**IL COLLEGIO**

*Dott. Paolo Marcarelli*

*Dott. Arnaldo Ricciuto*

**Università degli Studi del Sannio**

Prot. Entrata del 17/12/2012

nr 0013611

Classifica: II. Classe 11



*Relazione al bilancio di previsione 2013*

**1 – ASPETTI GENERALI**

***Ambito normativo***

Il bilancio di previsione predisposto dall'Amministrazione resta anche per l'anno 2013 condizionato da misure di finanza pubblica improntate a vincoli contenuti nei diversi Documenti di programmazione; in particolare, per quanto riguarda le Università, continuano ad applicarsi le riduzioni del fondo di finanziamento ordinario previste dall'art. 66, comma 13, della legge n. 133/2008 (seppure con le integrazioni stabilite dalle leggi n. 191/2009 e n. 220/2011) e permangono le riduzioni di spesa stabilite dalle leggi n. 266/2005 (LF 2006), n. 244/2007, n. 133/2008 nonché dalle ulteriori introdotte dal D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010. Per espressa disposizione normativa, non si applicano alle Università le disposizioni di spesa di cui all'art. 8 della legge n. 135/2012 (comma 3).

**2 – ASPETTI CONTABILI**

Il bilancio di previsione 2013 è accompagnato dalla Relazione illustrativa che richiama anche le indicazioni fornite dal Senato Accademico (nella seduta del 15 novembre 2012) in termini di Linee programmatiche e di obiettivi connessi alle diverse strategie cui deve indirizzarsi l'Ateneo.

Nelle risultanze globali, le previsioni 2013 si sviluppano su un volume complessivo di risorse pari a € 54.891.859,87 (€ 48.622.944,10 se si escludono le partite di giro) il cui bilanciamento viene ottenuto utilizzando l'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2012 di € 6.268.915,77. Dalla comparazione dei dati contabili, risulta una diminuzione sia delle entrate che delle uscite, al netto delle partite di giro, rispettivamente del 28,9% e del 37,43% rispetto alle previsioni definitive 2012 con un disavanzo di 6,268 milioni (di cui di € 6.729 milioni della parte corrente, parzialmente compensato dall'avanzo della parte capitale pari a 0,461 milioni), interamente coperto dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione. Da rilevare, rispetto al precedente documento di programmazione, il permanere di situazioni iniziali di disequilibrio, interamente coperte con il ricorso agli avanzi pregressi.

**ENTRATE**

Dall'esame dello stato di previsione dell'entrata si hanno i seguenti risultati di sintesi:

-Correnti (titolo I, II e III)	€ 26.543.654,96
-Alienazione beni patr. (titolo IV)	“ -----
- C/ capitale (Titolo V e VI)	“ 4.647.000,00
- Partite di giro (Titolo VII)	“ 17.432.289,14

<b>TOTALE</b>	<b>“ 48.622.944,10</b>
Avanzo di Amministrazione	“ 6.268.915,77
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 54.891.859,87</b>

Relativamente alle entrate contributive, la previsione risulta essere pari a 5,429 milioni di euro (- 3,7% sull'assestato) di cui 1,354 milioni di euro riferite a tasse di iscrizione, 3,973 milioni a contributi e 0,072 milioni a tasse e contributi diversi; dalla relazione tecnica si desume che l'ammontare della contribuzione studentesca incide per il 15,65% sulla previsione 2013 del FFO, in linea con i nuovi parametri fissati dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, art. 7, comma 42.

Le entrate derivanti da trasferimenti correnti dallo Stato sono pari a complessive 19,766 milioni di euro e sono costituite per circa il 93% dal Fondo per il finanziamento ordinario nell'ammontare di 18,475 milioni; la Relazione illustrativa evidenzia che tale importo risulta parametrato sul fondo 2012 (unico al momento ad essere definito) al netto della riduzione prudenziale del 6,18% per tener conto degli effetti derivanti dall'applicazione delle manovre di finanza pubblica. Peraltro, considerato che l'ammontare del FFO per l'anno 2012, comunicato dal MUR con nota n. 1177 del 20 luglio 2012, è pari a 19,693 milioni, e considerata l'alea di incertezza sull'ammontare di risorse che saranno effettivamente assegnate all'Ateneo, occorrerà procedere alle conseguenti variazioni di bilancio in caso in cui la quota di FFO definitivamente assegnata si discosti dal dato previsionale al momento assunto.

Le entrate in c/ capitale (Titolo V), passano da 7,274 milioni (previsione definitiva) a 0,947 milioni di euro con un decremento sostanziale rispetto all'anno 2012 dovuto quasi esclusivamente all'azzeramento del fondo MIUR per l'edilizia, dei contributi FSE e PON e dei contributi UE per la ricerca scientifica, oltre che da una flessione degli altri contributi MIUR. Il Titolo VI (entrate da accensione mutui) reca uno stanziamento di 3,700 milioni necessario per la realizzazione di taluni lavori inerenti i complessi immobiliari evidenziati nella Relazione illustrativa; la copertura è assicurata dalla programmata accensione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti. Si richiamano le disposizioni di cui all'art. 6 del D. L.vo n. 49/2012.

Le entrate per partite di giro, pari a 17,432 milioni di euro, pareggiano con l'analoga previsione operata tra le uscite.

### USCITE

Le spese risultano così distribuite:

- Spese correnti	Euro 33.272.582,15
- Spese in c/capitale	“ 3.786.988,58
- Mutui e prestiti	“ 400.000,00
- Partite di giro	“ 17.432.289,14
<b>-TOTALE</b>	<b>“ 54.891.859,87</b>

Le spese correnti rappresentano circa l'89% del totale delle uscite (al netto delle partite di giro) e risultano così parametrizzate (in milioni di euro):

- 1) Funzionamento organi universitari: 0,319 (0,96%)
- 2) Attività istituzionale: 1,358 (4,09%)
- 3) Oneri del personale: 24,886 (74,78%)
- 4) Acquisto beni e servizi, utenze e manutenzioni: 4,054 (12,18%)
- 5) Trasferimenti passivi: 0,490 (1,47%);
- 6) Oneri finanziari poste correttive e spesa non classificabile: 2,169 (6,52%)

Come già evidenziato nella Relazione relativa al precedente bilancio di previsione 2012 a decorrere dall'anno 2011 con effetto sino al 31 dicembre 2013, trovano applicazione ulteriori vincoli di finanza pubblica introdotti dal D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 diretti ad incidere sulla stabilizzazione finanziaria e sulla competitività economica. Nel merito del documento previsionale predisposto dall'Ateneo, la Relazione tecnica contiene informazioni utili in ordine al rispetto dei diversi vincoli di legge; in particolare, si dà atto che le appostazioni della Cat. I (Spese per funzionamento degli organi) scontano le riduzioni (- 10% sui compensi, gettoni di presenza, indennità di carica, e - 50% sulle spese di missione) stabilite dalla sopra citata legge n. 122/2010.

Per quanto riguarda le *spese per il personale*, è previsto un onere complessivo (intera cat. I-03) di 24,886 milioni di euro con un'incidenza del 66,4% sul totale delle uscite di competenza, al netto delle partite di giro e delle contabilità speciali (74,8% se il confronto è sulle spese correnti).

Nel merito delle diverse appostazioni, si rilevano le seguenti variazioni rispetto all'assestato 2012:

- Stipendi per il personale docente e ricercatore a tempo ind.: - 1,6%%
- Stipendi per il personale tecnico-amministrativo e dirigente a tempo indeterminato: sostanzialmente stabile;
- Stipendi per il personale tecnico-amministrativo e dirigente a tempo determinato: + 10,2%.
- Personale docente e ricercatori - Supplenze ecc.: - 7,1%

Dalla relazione illustrativa viene dato atto che per le citate previsioni di spesa si è tenuto anche conto delle nuove unità di personale (docente e ricercatore) che si presume di dover assumere nel corso del 2013; sul punto, in disparte le metodologie enunciate (numero delle unità che si presume di assumere, presunte date di assunzione, adeguamenti retribuiti applicati, utilizzazione delle procedure PROPER predisposta dal MIUR, ecc.) nella previsione di spesa dei singoli capitoli, si richiamano, ad ogni buon conto, anche le disposizioni vigenti regolanti la materia (art. 1, comma 105, della legge n. 311/2004, art. 66 della legge n. 133/2008, art. 1 della legge n. 1/2009) e successive modifiche e integrazioni, oltre alle ulteriori disposizioni introdotte con l'art. 9 della legge n. 122/2010 ed in particolare:

- Riduzione delle risorse da destinare al trattamento accessorio in proporzione alla riduzione del personale in servizio;
- Disciplina e ricadute sulle facoltà assunzionali del trattenimento in servizio;
- Limiti e vincoli alla spesa da destinare al personale da assumere a tempo determinato ( comma 28);
- Sospensione delle procedure contrattuali e negoziali ;

- Divieto di incrementi del trattamento economico complessivo per il triennio 2011-2013 rispetto a quello spettante per l'anno 2010 (anche per il personale non contrattualizzato)
- Effetti solo giuridici delle progressioni di carriera e dei passaggi tra le aeree per il triennio 2011-2013.

Vanno, inoltre, considerate le disposizioni sul rispetto dei limiti per le spese di personale introdotte dall'art. 7 del D. L.vo n. 49/2012

Come si evince dal quadro comparativo rispetto all'assestato 2012, le previsioni per l'anno 2013 fanno registrare incrementi per le spese per il personale tecnico-amministrativo (cap. 1.03.03.03 stipendi al personale tecnico-amministrativo a tempo determinato) ascrivibili alla previsione di nuove assunzioni con oneri non posti a carico del FFO.

Relativamente agli importi iscritti ai cap. 1.03.06, 1.03.07 e 1.03.08 (fondo per il trattamento accessorio per il personale EP, dirigente e tecnico-amministrativo) il Collegio si riserva, come di consueto, di effettuare le dovute verifiche in sede di presentazione delle relative ipotesi di contrattazione integrativa per la valutazione sulla compatibilità economico-finanziaria con i vincoli di bilancio (D. L.vo 165/2001, legge n. 266/2005); pertanto, gli importi al momento iscritti devono considerarsi puramente indicativi e non possono costituire fonte di legittimazione passiva dell'Ateneo alla loro erogazione in favore dei beneficiari.

Con riferimento ai vincoli previsti dalle diverse disposizioni di finanza pubblica in ordine a talune spese per acquisti di beni e servizi, la Relazione tecnica dà conto del rispetto della congruità per quelle di acquisto di stampati (50% rispetto alla spesa 2007), rappresentanza e di pubblicità (20% della spesa 2009 – cfr., legge n. 122/2010), con accantonamento dei risparmi da versare all'erario ai sensi dell'art. 6, comma 21, della legge sopra richiamata. La Relazione illustrativa dà anche conto del rispetto del limite delle spese di gestione e manutenzione automezzi escludendo dal novero delle autovetture quelle adibite al trasporto promiscuo ai sensi della Circolare MEF n. 11 del 2003, così come della coerenza delle previsioni delle spese telefoniche alla legge n. 244/2007. Per quanto riguarda, in particolare, l'applicazione dell'art. 2, comma 591 della predetta legge n. 244, si prende atto delle indicazioni fornite relativamente all'utilizzo del sistema VoIP di tutte le comunicazioni interne dell'Ateneo nonché delle assicurazioni contenute nella Relazione illustrativa circa il rispetto delle disposizioni concernenti le spese per l'energia elettrica (art. 48 legge n. 133/2008) e le manutenzioni ordinarie e straordinarie sugli immobili (legge n. 244/2007, art. 2, commi 618-623, art. 8, comma 1, legge 122/2010).

Permane in ogni caso l'esigenza della predisposizione dei Piani triennali di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007 e della loro trasmissione, a consuntivo, alla sezione regionale della Corte dei conti.

Le spese in conto capitale sono previste in complessive € 3,787 milioni ed escludendo quelle (1,560 milioni) destinate al trasferimento intrateneo, sono riferite per circa il 60% del loro ammontare all'acquisizione e alla ristrutturazione dei beni immobili; da evidenziare, peraltro, un forte flessione rispetto all'anno 2012 essendo la previsione limitata a taluni interventi di ristrutturazione e recupero edilizio dei plessi immobiliari S. Domenico e di quelli ubicati in Via dei Mulini, Via delle Puglie e Via Calandra. Allo stesso progetto è collegato il mutuo di 3,700 milioni iscritto alla cat. 6-18 delle entrate a cui corrisponde una rata di ammortamento di 0,400 milioni (cap. 3-18-01-01 delle spese), coerente con il limite di indebitamento (cfr., Relazione illustrativa).

Con riferimento agli oneri connessi al mantenimento di una pluralità di immobili su cui si sviluppa l'attività amministrativa dell'Ateneo, il Collegio ritiene che nell'attuale quadro sfavorevole di finanza pubblica una concentrazione, in prospettiva, di servizi in un unico plesso immobiliare (da attuare anche attraverso una ricognizione e migliore utilizzo degli spazi in rapporto alle unità di personale), possa consentire il conseguimento di ulteriori risparmi (tra utenze, canoni ecc.) con benefici sui saldi di bilancio.

### **3 - SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**

La situazione amministrativa presunta al 31.12.2012 evidenzia un avanzo di € 6.268.915,77 interamente applicato al bilancio di previsione 2013 per il raggiungimento dell'equilibrio finanziario; nel merito dei singoli aggregati, il Collegio raccomanda, come sempre, un attento monitoraggio dei residui sia attivi che passivi al fine di accertarne la loro piena attendibilità ed un graduale smaltimento di quelli passivi degli anni precedenti atteso il loro significativo livello.

### **4 - VALUTAZIONI CONCLUSIVE**

Il Collegio dà atto delle notizie fornite dall'Ateneo nella Relazione illustrativa in ordine al rispetto dei vincoli di spesa previsti dalle norme di finanza pubblica nei termini indicati nella sezione "Uscite" del precedente punto sub) 2.

Pur considerando che l'impostazione del documento previsionale è stata condotta nell'oggettiva difficoltà di coniugare le esigenze istituzionali alla scarsità delle risorse e nel formulare, comunque, il proprio favorevole avviso all'approvazione del bilancio, il Collegio raccomanda che la gestione sia improntata al massimo rigore con l'obiettivo di realizzare ulteriori economie anche attraverso razionalizzazioni di spesa. Tale esigenza è tanto più ineludibile se si considera che l'avanzo di amministrazione (che soddisfa il raggiungimento del pareggio) subisce da alcuni anni una graduale erosione e potrebbe già nell'immediato non essere più sufficiente a garantire l'equilibrio di bilancio.

Roma, 12 dicembre 2012

#### **Il Collegio**

*Dott. Paolo Marcarelli*

*Dott. Arnaldo Ricciuto*